

## APPROFONDIMENTI

### SENSIBILITA' URBANISTICA A GRAFFIGNANA NEL DOPOGUERRA prima parte: 1946-1965

1°): **CRESCITA ANNI 1946- 1950: L'IMMEDIATO DOPOGUERRA**  
**RELAZIONE URBANISTICA, MANCANO FOGNE, CASE POPOLARI, CIMITERO,**  
**CIRCONVALLAZIONE, DITTA MASCHERONI, SALONE ORATORIO.**



Il 7 maggio 1947 l'ing. Emilio Zacchetti di S. Colombano predispose al Sindaco Pasquale Lombardini una " **Relazione** " con importanti notizie su acquedotto e fognatura e con abbozzi di preventivi da trasmettere al Genio Civile, di cui riportiamo il passo saliente:

" Il comune di Graffignana, con una popolazione di 2.500 abitanti, è *sforuito* di acquedotto e fognatura: si prevede scarico della fognatura nel fiume Lambro a valle del paese. Spesa prevista L. 8 milioni circa ".

Il 29 luglio 1948 il consiglio comunale approva di massima

l'iniziativa per costruzione **Case Popolari** 20 alloggi popolari (di 2 vani ciascuno) – da predisporre dall' ing. Emilio Zacchetti per un costo complessivo di circa 20 milioni – su terreno ancora da acquistare.

Il progetto ing. Zacchetti approvato il 5 dicembre 1948 prevede una spesa di L. 13.356.000 (contributo statale e mutuo da chiedere a Cassa Depositi e Prestiti), approvato l'11 dicembre 1949, trentacinquennale (salito a 15 milioni con spese accessorie) ma respinto dalla Prefettura il 26 aprile 1950.

La esistente strada provinciale S. Angelo – S. Colombano passa nell'abitato di Graffignana con una traversa un po' trascurata dal comune che insiste con la Provincia il 16 settembre 1948 perché sia realizzata " *la Circonvallazione già da tempo ideata* " che risolverebbe sia il problema della viabilità, sia quello occupazionale con l'utilizzo della numerosa mano d'opera disoccupata del paese.

La provincia risponde il 25 settembre 1948 di aver qualche difficoltà di bilancio al momento. L'appello del comune, unito alle pressioni dei vicini comuni di S. Angelo e S. Colombano, ottengono a breve l'effetto sperato.

Tra il 1949 ed il 1951 la nuova **Circonvallazione** da San Colombano a Sant'Angelo è in piena realizzazione, con la ditta Lucchini anche dando lavoro a mano d'opera graffignanina e impresa locale di Francesco Vignati che realizza il ponte sul rio Gramo.

Il 2 agosto 1950 la Giunta municipale di Graffignana incarica il geometra Emiliano Locatelli di predisporre una “ *cartografia planimetrica del Cimitero* ” (G.M. n. 25).

Nel periodo 1946 – 1950 sono rilasciate 31 licenze edilizie: tutte in paese tranne il fabbricato 5 case coloniche agli Zerbi; per il rimanente: 11 case abitazione; tre cantine; un capannone industriale e due capannoni artigianali 12 stalle con cascinale, portico e rustici; 1 fabbricato oratorio.

Tra fine giugno 1948 e inizio luglio la **ditta Mascheroni** Alfredo chiede (ed il 2 luglio ottiene) licenza di costruzione di un capannone ad uso industriale (ml. 10 x 16) su terreno di proprietà in via Milano - su progetto del geom. Antonio Inzaghi – per fabbricazione paglia, acciaio e lana.

Il 16 agosto 1950 il parroco don Marino Morosini chiede al comune di poter costruire all’**Oratorio** lungo via Veneto un fabbricato di 3 piani quale “ sede di associazioni cattoliche e anche di dottrina cristiana ” sulla base di un progetto del geometra di curia don Domenico Siboni: i lavori iniziano a settembre e sono presto ultimati.

Di viabilità, trasporti, collegamenti per S. Angelo e zona si discute molto a S. Angelo come emerge dalla relazione del sindaco barasino Domenico Savaré del 29 luglio 1946 riportato da “Il Cittadino” venerdì 9 e 23 agosto 1946: “ *Sono stati sollecitati i lavori per le strade di Lodi, Melegnano, S. Colombano con assunzione di mano d’opera, quando i lavori si avvicineranno a S. Angelo* ”.

Lo stesso Sindaco Savaré in novembre 1946 nella relazione al consiglio comunale barasino ipotizza una strada collinare che unisca S. Angelo alle Terme.

“ *Milano è unita alle Terme di Miradolo con una strada lunga e tortuosa dopo S. Angelo. Allacciare Milano alle terme con una strada turistica significa dare un beneficio indiretto anche a S. Angelo, sia con l’impiego di mano d’opera sia con l’industria alberghiera. La strada partendo da S. Angelo per il Miglio-lungo passerebbe vicino alla fornace e sboccando alla Vigna Nuova, attraverso i terreni della Villa Favorita, raggiungerebbe il piazzale delle terme. Dalle terme un’altra strada raggiungerebbe la stazione di Miradolo* ”.

(Il Cittadino 15 novembre 1946, pagina 1 e 2).

## **II°) GLI ANNI 50: PLANIMETRIE PER RICOSTRUZIONE PROGETTO FOGNATURA E ACQUEDOTTO; CASE POPOLARI , NUOVO ASILO, SPADAZZE CAMPO AGRICOLO, PRIME CASE OLTRE CIRCONVALLAZIONE**

Realizzata tra il 1949 ed il 1951 la nuova circonvallazione da San Colombano a S. Angelo che libera il traffico all’interno di Graffignana, ai **primi anni 50** il comune di Graffignana il 14 luglio e il 23 settembre 1951 (sindaco Giovanni Jon con vicesindaco Enrico Ferrari) incarica l’ing. Antonio Mocchi di redigere “ *la planimetria del territorio comunale* ” con progetto di fognatura e acquedotto in paese.

Il 18 giugno 1958 il comune (sindaco Sarino Ceresa, vice Angelo Codecasa) comunica per lettera alla proprietà Lovato l’intenzione di “ *adottare un piano di fabbricazione* ” contenente una strada dal nuovo Asilo-via Cavallotti sino al Lazzaretto: (la futura via Gramsci realizzata 25 anni dopo nel 1983).

Tra fine anni ‘50 e primi anni 1960 prende avvio a Graffignana il processo urbanistico stimolato dal dibattito nazionale che ha portato alla legge sulle aree depresse (1957) e poi alla nuova legge n. 167 del 18 aprile 1962 sulla edilizia economica e popolare.

A metà anni ‘50 la zona tra nuova circonvallazione e via Cavallotti si vivacizza: l’8 agosto 1954 inizia la costruzione del **nuovo Asilo Parrocchiale**, nel 1956 la prima casa oltre la circonvallazione (Jon – Veneroni), cui seguono nel 1959-60: (Garibaldi, Massimini\Raimondi); nel 1957 dr. Luigi Scietti.

### **SPADAZZE ANNI 50: un campo agricolo entro la nuova circonvallazione.**

Il campo Spadazze si è andato così configurando negli anni 1950 e 1951 a seguito della realizzazione della Circonvallazione.

Tale area, sino allora parte integrante della proprietà Semenza molto più estesa, è quindi forzatamente divisa in due parti dalla realizzazione della nuova Circonvallazione che ha lasciato dal lato esterno verso la collina la parte più consistente, e dall'altro lato la restante parte verso il centro abitato.

Si tratta di un' area agricola di circa 22.000 metri quadrati coltivata a foraggio comprendente due cascinali agricoli con annessa abitazione rurale, uno al termine di via Lazzaretto, l'altro presso la circonvallazione, con accesso dalla stessa, mentre da via Roma si accede tramite un sentiero interno ai campi.

**III°) PRIMI ANNI 60: DIBATTITI E PRIMI INCARICHI URBANISTICI:  
INCARICHI: ING. DA PRA (1962); ING NINO SACCHI (1963) EDILIZIA POPOLARE, REGOLAMENTO EDILIZIO (1963); RISPETTO CIMITERIALE (1964) ; FERROVIA ?  
COMMISSIONE COMUNALE PER ORTAGLIA E NUOVE ELEMENTARI (1964)**

Con i **primi anni '60** (sindaco Sarino Ceresa e vicesindaco Carlo Inzaghi) prende avvio a Graffignana la procedura urbanistica: della nuova legge n. 167 del 18 aprile 1962 sulla edilizia economica e popolare.

Il 5 maggio 1962 il consiglio comunale aderisce al costituendo Consorzio Urbanistico intercomunale fra i 12 comuni del santangiolino con approvazione Statuto proposto dal centro studi De Gasperi presieduto dal sindaco di Sant'Angelo Mario Beccaria (CC n. 27): non riuscirà a decollare, ma insieme ad altri analoghi consorzi zionali lodigiani, contribuirà alla nascita del Consorzio Lodigiano (1965).

Ai primi di settembre 1962 il sindaco Ceresa chiede alla proprietà Lovato una piccola striscia di terreno nella zona Spadazze, per poter realizzare una nuova strada che colleghi via Roma alla Circonvallazione, prolungando via Lazzaretto.

Il 18 maggio 1963 il consiglio comunale delibera di applicare a Graffignana nuova legge n. 167 del 18 aprile 1962 sulla edilizia economica e popolare; il 3 agosto 1963 approva il testo di **Regolamento Edilizio**, (il 23 ottobre 1964 la giunta recepisce le osservazioni della Prefettura), il 18 gennaio 1964 il consiglio restringe a metri 51 l'area di rispetto cimiteriale.

Il **18 agosto 1962** il consiglio comunale di Graffignana incarica l'**ing. Alberto Da Pra** di "*predisporre uno studio e preparazione di un programma di fabbricazione per il territorio d Graffignana*" (delib. C. C. n. 49, visto Prefettizio. n. 79331 del 20.10.1962);

E' la prima decisione urbanistica comunale considerevole e dà inizio ad una lunga serie di incarichi, ipotesi proposte urbanistiche le prime delle quali non arriveranno neppure alla attenzione del consiglio comunale, altre alla approvazione consigliere, altre finalmente alla d un percorso più o meno impegnativo fino alla prima approvazione superiore del Programma di fabbricazione del 22.05.1976 e soprattutto del 1° Piano Regolatore Generale del 1979 che otterranno la definitiva approvazione regionale.

Ma ora nel 1962 .. le regioni non sono ancora costituite..onore al merito ...e alle buone intenzioni.

Domenica 16 dicembre 1962 il comune di Graffignana partecipa al convegno di S. Angelo sul tema: "*La ferrovia Milano sud-Mare*" che caldeggia l'ipotesi di una ferrovia che colleghi Milano con i nostri paesi di S. Angelo, Graffignana, S. Colombano e scenda sino a Castel S. Giovanni e Nibbiano per complessivi 76 chilometri.

Nel 1963 'ing. Alberto Da Pra rinuncia all'incarico per il Piano di fabbricazione.

La questione dell'edilizia popolare e dell'impegno comunale per attuarla a Graffignana è alla base della divisione in consiglio comunale tra i consiglieri di opposizione: i 2 socialisti (Colombano Ferrari e Giuseppe Marinoni) votano a favore del bilancio sia 1962 (sabato 3 febbraio 1962) che 1963 (24 febbraio 1963) mentre il comunista (Sergio Gazzola vota contro):

seguono bordate di polemiche sui periodici lodigiani: il comunista L'Eco del Lodigiano e Tribuna Socialista, con il democristiano Angelo Quartieri che scrive sul settimanale diocesano Il Cittadino e sul periodico Dc milanese Il Popolo Lombardo.

Il consiglio comunale di Graffignana del 18 maggio 1963 delibera all'unanimità di applicare a Graffignana la nuova legge sulla edilizia economica e popolare (n. 167 del 18 aprile 1962) per acquisizione aree edificabili; Sempre all'unanimità il 18 maggio 1963 il consiglio comunale prende atto della rinuncia all'incarico per redazione Programma di fabbricazione dell'ing. Alberto Da Pra, incaricato il 18.08.1962, esamina una rosa di tecnici possibili per la sostituzione (ing. Angelo Fedeli, ing. Luciano Cremascoli, ing. Nino Sacchi, ing. Francesco Tonali, ing. Bruno Giovanardi), e, dopo un po' di maretta tra sindaco Ceresa e vicesindaco Inzaghi, **sceglie l'ing. Antonio (Nino) Sacchi** e lo incarica di " *predisporre un programma di fabbricazione* " (delib. CC. n. 20, visto Prefettizio. n. 43867 del 22.06.1963).

L'ing. Nino Sacchi non presenta una documentazione completa per il consiglio: resta in archivio comunale una sua cartografia denominata: " *Azzonamento e Viabilità principale* ": avveniristiche rettifiche e nuove strade anche in collina; ampia area residenziale oltre la circonvallazione; vastissima area industriale tra Lambro-Porchirola e Collina; zona C mista tra Porchirola e Collina; zona A intensiva residenziale nel centro abitato; amplissima zona " *residenziale B semintensiva estesa* " tutt'intorno a Graffignana: da Finazza a Colombanetta a Chiappa d'Albera a Gramo-Gazzerò, compreso Spadazze.

Il 3 agosto 1963 il consiglio comunale approva il testo di Regolamento Edilizio, (CC n. 34) (la giunta poi recepire le osservazioni " *telefoniche* " fatte dalla Prefettura il 23.10.1964).

Il 18 gennaio 1964 il consiglio comunale restringe l'area di " *rispetto cimiteriale* " a metri 51 per tutti i lati, partendo, però, dalla nuova recinzione del Cimitero e dall'ampliamento da costruirsi ad est, dando così sanatoria alle costruzioni sorte (CC n. 3), ottenendo una celere approvazione il 29 luglio 1964 con decreto Ministero della sanità.

Il 23 ottobre 1964 la giunta municipale recepisce le diverse " *osservazioni telefoniche* " della Prefettura riguardo al testo di Regolamento Edilizio approvato il 3 agosto 1963.

Il consiglio comunale di Graffignana il 18 gennaio 1964 nomina una Commissione consigliare (in attuazione delibere del 18 agosto 1962), con due obiettivi:

- a) trattative acquisto terreno Ortaglia da proprietà Lovato per nuove elementari: " *13 aule e locali accessori e 1 palestra* " ( via libera del Genio Civile del 7 marzo 1963),
- b) esame fattibilità di edilizia popolare e case lavoratori (richieste cooperative 1963): Sarino Ceresa, Vincenzo Lombardini, Paolo Muzzi per la maggioranza, e Colombano Ferrari, per l'opposizione).

Nei primi anni '60 la zona tra Asilo, Circonvallazione e cascina Maggiore si popola, nel 1965 la palazzina di 4 piani con 8 appartamenti (società Tre Valli): tra Asilo, cascina Maggiore e Circonvallazione si forma una stradina sterrata ("*strada dell'Asilo* "), non menzionata tra le 12 strade comunali incluse nella " *classificazione riepilogativa comunale* " del 1965.